Un albero per ricordare un piccolo amico che è andato in cielo.

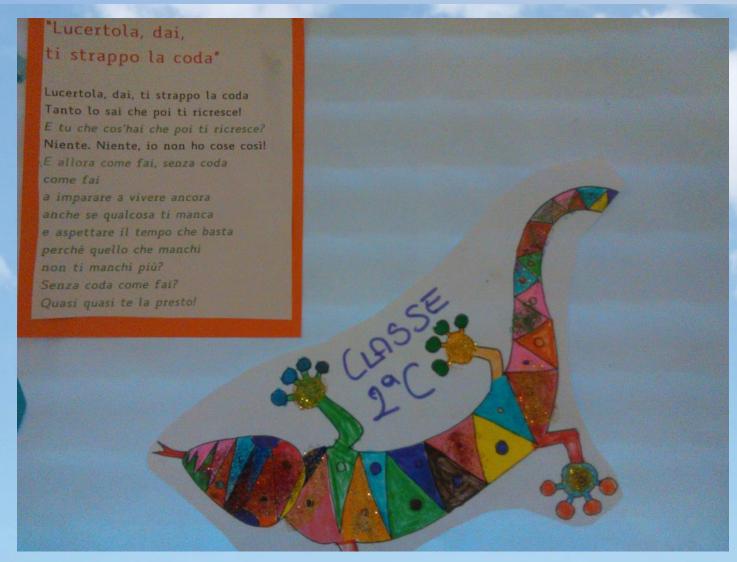
Mercoledì 24 Maggio alle ore 14.00, nel giardino all'ingresso della Scuola Primaria, abbiamo piantumato un albero a ricordo di Kevin Previtali, un compagno dei bambini di 3°C che ci ha lasciato lo scorso anno dopo una lunga malattia.

Insieme ai suoi famigliari e ad un gruppo di bambini in rappresentanza di tutta la scuola, abbiamo vissuto un momento intenso. Mentre l'albero veniva piantato, abbiamo cantato «Su ali d'aquila» e letto una poesia:

«Ascolta più spesso ciò che vive ascolta la voce del fuoco ascolta la voce dell'acqua e ascolta nel vento i singhiozzi della boscaglia : sono il soffio degli antenati. I morti esistono, essi non sono mai partiti, sono nell'ombra che s'illumina, e nell'ombra che scende nella profonda oscurità. Sono nell'albero minaccioso e nel bosco che geme, sono nell'acqua che scorre, sono nell'acqua stagnante, sono nelle capanne, sono nelle piroghe. I morti non sono morti. I morti esistono, non sono mai partiti, non sono sottoterra sono nell'incendio che divampa sono nelle erbe che piangono sono nelle rocce che gemono sono nella foresta, nelle abitazioni, nelle barche. I morti non sono morti.»

Birago Diop (poeta senegalese)

Lo scorso anno abbiamo fatto con la nostra psicopedagogista e insieme ai genitori un percorso di elaborazione della perdita di Kevin...







Questo cammino di condivisione, in cui insieme abbiamo potuto esprimere le nostre emozioni, ci ha portato a decidere di piantare un albero che rappresentasse il ricordo vivo di Kevin dentro di noi; la sua voglia di vivere, l'allegria e la tenacia che abbiamo visto in lui anche nei momenti più faticosi ci hanno fatto scegliere un albero bello, resistente ed antico: IL GINKGO BILOBA.











